



Protocollo d'intesa
tra
Comitato Italiano Paralimpico
C.I.P.
e
Federazione Italiana Sport Equestri
F.I.S.E.



Protocollo d'intesa tra il

COMITATO ITALIANO PARALIMPICO

e la

FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI

Il **Comitato Italiano Paralimpico**, con sede in Roma – Via Flaminia Nuova, 830 (di seguito C.I.P.), rappresentato dal Presidente Luca Pancalli, domiciliato per la carica presso la sede del C.I.P.

e

la **Federazione Italiana Sport equestri**, con sede in Roma – Viale Tiziano, 74 (di seguito FISE) rappresentata dal Presidente Andrea Paulgross, domiciliato per la carica presso la sede della FISE

PREMESSO CHE

- il C.I.P. ha tra i suoi compiti istituzionali quello di realizzare attività sportiva per disabili;
- il C.I.P., così come previsto dalla Legge 189/2003 prima e dal D.P.C.M. dell'08/04/04 poi, ha lo scopo di riconoscere, promuovere, coordinare, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica dello sport da parte delle persone disabili;
- il C.I.P. svolge la propria attività sportiva in armonia con le deliberazioni e gli indirizzi emanati dall'International Paralympic Committee (I.P.C.);
- la F.I.S.E. è associazione senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta dal CONI ai fini sportivi, fondata nel 1927 è costituita da società, associazioni ed organi sportivi affiliati alla stessa;
- la F.I.S.E. ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere la pratica delle attività equestri e può svolgere tutte le altre attività finalizzate agli stessi scopi;
- la F.I.S.E. è affiliata alla Fédération Equestre Internationale (F.E.I.), della quale riconosce, accetta ed applica i regolamenti;

CONSIDERATO CHE

- la F.E.I. ha sottoscritto con l'I.P.C. un accordo per mezzo del quale la stessa F.E.I. si è assunta il compito e la responsabilità di gestire, sostenere e promuovere a livello mondiale (ad esclusione dei Giochi Paralimpici) il paraequestrian (equitazione per disabili) che è diventato a tutti gli effetti una delle discipline ufficiali della F.E.I.;
- la F.E.I. ha trasmesso una nota a tutte le Federazioni Equestri Nazionali con la quale sono state invitate ad integrare il paraequestrian nelle loro strutture;
- la F.I.S.E. intende accogliere le raccomandazioni ricevute dal proprio organismo internazionale e favorire l'integrazione del paraequestrian tra le proprie discipline, pur rispettando il ruolo e le prerogative attribuite al CIP dal legislatore;
- il C.I.P. vuole collaborare con la F.I.S.E. affinché questa nuovo quadro normativo di riferimento determini una ulteriore crescita tecnica ed organizzativa dell'equitazione per atleti disabili;
- si è determinata l'esigenza di definire meglio i rispettivi ambiti di competenza per addivenire a tale integrazione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

PREMESSA

A partire dalla data di sottoscrizione del seguente protocollo il CIP, in osservanza delle indicazioni internazionali, trasferisce alla F.I.S.E. la gestione tecnico-organizzativa-formativa e finanziaria dell' "equitazione paralimpica", sia a livello nazionale che internazionale, la quale sostituisce, dunque, il CIP quale organismo di rappresentanza nazionale nei confronti della F.E.I. ad eccezione dei Giochi Paralimpici estivi.

A tal scopo la F.I.S.E. costituirà al proprio interno uno specifico "Dipartimento Equitazione Paralimpica".

L'attività delegata dovrà essere gestita secondo le deliberazioni degli organi F.I.S.E., i regolamenti tecnici vigenti F.E.I., ed in linea con i principi informatori e le direttive del CIP e dell'IPC.

REFERENTE CIP

Per l'intero quadriennio 2009-2012 il CIP, per favorire il trasferimento del know how e delle specifiche competenze alla F.I.S.E., designa un proprio rappresentante che avrà il compito di supportare la F.I.S.E. nella gestione tecnico-organizzativa della disciplina.

La F.I.S.E. si impegna, a tal scopo, ad invitare il rappresentante designato dal CIP a partecipare alle proprie riunioni di Consiglio Federale senza diritto di voto quando in questa sede verranno discusse argomenti relativi all'Equitazione Paralimpica ed alle riunioni del "Dipartimento Equitazione Paralimpica".

RICONOSCIMENTO DELLA F.I.S.E. QUALE FEDERAZIONE SPORTIVA PARALIMPICA

Per l'assolvimento dei compiti sopra descritti il Consiglio Nazionale del CIP, valutata l'osservanza dei criteri a tal uopo previsti, riconoscerà, nella riunione d'insediamento successiva alla sottoscrizione del presente protocollo, la F.I.S.E. quale Federazione Sportiva Paralimpica. A seguito del previsto riconoscimento il Presidente F.I.S.E. siederà di diritto all'interno del Consiglio Nazionale del CIP.

MODIFICA STATUTARIA

La F.I.S.E. si impegna, entro la fine del 2009 ovvero alla prima convocazione assembleare utile, ad apportare quelle modifiche statutarie necessarie atte a esplicitare il riconoscimento della F.I.S.E. da parte del C.I.P. per le attività di equitazione paralimpica.

CONTRIBUTO FINANZIARIO

Successivamente al riconoscimento la Giunta Nazionale del CIP erogherà annualmente alla F.I.S.E. un contributo finanziario ordinario il cui importo verrà definito dalla Giunta Nazionale del CIP tenuto conto dei programmi di attività presentati e dei criteri di attribuzione adottati per le entità sportive da esso riconosciute.

Le modalità di erogazione di tale contributo verranno deliberate dal CIP e comunicate alla F.I.S.E. nei tempi previsti.

VIGILANZA

Il CIP, in osservanza ai compiti di vigilanza previsti dal legislatore e dal proprio statuto, sovrintenderà costantemente, attraverso il proprio referente e gli uffici a tal scopo preposti, circa la legittimità dell'attività posta in essere dalla F.I.S.E. verificando che la stessa sia in armonia con i principi, gli indirizzi ed i criteri adottati dal CIP e dall'IPC.

AFFILIAZIONE E TESSERAMENTO

La F.I.S.E. si impegna ad incoraggiare le proprie Società Sportive a svolgere l'attività di "equitazione paralimpica" e, a tal scopo, ad attivare una "Sezione Disabili".

Per tali società la F.I.S.E. provvederà ad inoltrare al CIP la documentazione relativa alle affiliazioni ed ai tesseramenti degli atleti disabili che, dopo gli accertamenti del caso, verranno convalidati gratuitamente anche dagli organi competenti del CIP (a meno che non risultino già tesserati in quanto praticanti altra disciplina sportiva CIP), condizione necessaria, quest'ultima, per il regolare svolgimento dell'attività agonistica degli atleti disabili presso la F.I.S.E..

Dalla sottoscrizione del presente protocollo, in via transitoria, tutte le società CIP, non ancora affiliate/aggregate alla F.I.S.E. ed aventi atleti disabili che intendono partecipare ai programmi sportivo-agonistici di “equitazione paralimpica”, dovranno obbligatoriamente affiliarsi/ aggregarsi alla F.I.S.E. cui tessereranno i propri atleti.

Fino al 31 dicembre 2009 tale affiliazione/aggregazione avverrà senza alcun onere aggiuntivo per le società sportive ed i loro tesserati.

Dal 1° gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2012 le sole società CIP non ancora affiliate/aggregate alla F.I.S.E. alla data di sottoscrizione del presente protocollo, per l'affiliazione/aggregazione ed il tesseramento degli atleti disabili presso la F.I.S.E., otterranno uno sconto del 50% rispetto alle quote previste dai regolamenti F.I.S.E..

Rimane inteso che gli atleti disabili, pur in caso di pregresso tesseramento CIP con società differente per la pratica di altre discipline sportive, potranno partecipare a tutte le manifestazioni ufficiali di equitazione soltanto con la società F.I.S.E. di riferimento presso la quale risultano tesserati.

COPERTURA ASSICURATIVA

A tutti gli atleti disabili tesserati presso la F.I.S.E. e comunicati al CIP sarà estesa la copertura assicurativa prevista per i tesserati CIP a carico, unicamente per il 2009, del CIP.

In ogni caso sarà cura dei referenti FISE e CIP stabilire, già durante l'esercizio in corso proficui incontri atti a definire al meglio gli aspetti assicurativi dei tesserati FISE per l'equitazione paralimpica.

REGOLAMENTI E CLASSIFICAZIONI

Per la regolamentazione delle attività ufficiali di “equitazione paralimpica” viene fatto proprio il regolamento tecnico FEI - Paraequestrian.

Per la classificazione sportiva degli atleti disabili, in attesa di una formazione specifica, la F.I.S.E. si avvale dei classificatori messi a disposizione dal CIP previo pagamento dei costi di trasferta e di diaria secondo le tabelle previste dal CIP.

PROCEDURE ANTIDOPING

Poiché il CIP agisce di fatto in Italia quale NADO per le attività sportive degli atleti disabili (fatta eccezione per gli aspetti disciplinari rientranti nella sfera di competenza del CONI), la F.I.S.E. è tenuta ad osservare, in materia di doping, tutte le normative emanate dall'Ufficio e dalle strutture antidoping del CIP ivi incluse quelle relative alle richieste di Esenzione ai fini Terapeutici.

In merito alle procedure antidoping per i cavalli la F.I.S.E. dovrà, invece far riferimento alle norme previste dalla F.I.S.E. medesima e dalla F.E.I. in linea con le direttive del CIP.

IMPIANTI EQUESTRI

La F.I.S.E. s'impegna a favorire l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche degli impianti equestri esistenti sul territorio al fine di garantire la libera partecipazione di tutti gli atleti disabili alle gare ed attività equestri.

PERSONALE

La F.I.S.E., nell'ambito delle risorse umane a propria disposizione, s'impegna a dedicare specifiche professionalità individuate tra i dipendenti/collaboratori federali per l'organizzazione e gestione di tutte le attività di “equitazione paralimpica”.

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

La F.I.S.E. e il C.I.P., al fine di promuovere ed agevolare congiuntamente la pratica dell'equitazione paralimpica, s'impegnano ad uno scambio permanente di tipo tecnico e culturale, da attivarsi soprattutto in ambito periferico.

A tal proposito, come previsto dallo statuto CIP, i rappresentanti regionali della F.I.S.E. faranno parte di diritto dei Consigli Regionali del CIP e, dunque, verranno invitati a partecipare a tutte le riunioni con diritto di voto.

FORMAZIONE

Per favorire la pratica equestre di giovani disabili su tutto il territorio nazionale, articolando l'offerta formativa in oggetto in tutti gli ambiti, il C.I.P. potrà supportare la formazione svolta dalla F.I.S.E., con un proprio intervento diretto, relativo a tematiche riguardanti la disabilità in ambito tecnico, giuridico-organizzativo, medico e psicologico.

Tale intervento si può rendere concreto:

- a. in una consulenza generica e specifica reciproca;
- b. con l'organizzazione di aggiornamenti, stage ed approfondimenti tematici sugli aspetti tecnici, culturali e di alta specializzazione, utilizzando il contributo di esperti di varia natura professionale del CIP;
- c. nell'utilizzo di formatori CIP nelle varie aree di formazione (giuridica, medica, Psicologica e tecnica), in occasione della formazione di tecnici e dirigenti F.I.S.E..

In via transitoria, il CIP e la FISE concordano sull'opportunità di stabilire dei criteri per il riconoscimento, in sanatoria, degli istruttori CIP brevettati attraverso specifici corsi. A tal scopo verrà istituita una specifica commissione congiunta che dovrà di comune accordo, entro 3 mesi dalla sottoscrizione del seguente protocollo, definire i suddetti criteri e presentare al Consiglio Federale della FISE la lista delle figure tecniche da riconoscere.

COMUNICAZIONE

La F.I.S.E. ed il CIP, per mezzo dei rispettivi Uffici Comunicazione e Relazioni Esterne, favoriranno lo scambio di informazioni al fine di garantire la comunicazione e la diffusione sui rispettivi organi di stampa e siti web di tutte le notizie relative all'attività di "equitazione paralimpica".

DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo d'Intesa è valido, a far data dalla sottoscrizione dello stesso da parte dei rappresentanti legali, fino al 31 dicembre 2012, con riserva di apportare modifiche qualora una delle parti ne ravvisi la necessità, previa delibera dei rispettivi Organi preposti.

Firmato in C.I.P.: Roma _____

Firmato in F.I.S.E. Roma _____

Per approvazione

IL PRESIDENTE F.I.S.E.
Andrea PAULGROSS

IL PRESIDENTE C.I.P.
Luca PANCALLI